UN' IMPORTANTE INIZIATIVA

Giornata della moralità per lo spettacolo del cinema

La Commissione Episcopale Triveneta ha indetto per tutte le Diocesi del Veneto la *Giornata per la moralità dello spettacolo e del cinema*, che si terrà il 15 gennaio p. v.

E' la prima volta che si tiene tale Giornata a carattere regionale: ed è significativo che l'iniziativa venga presa dalla Regione Veneta, che fu sempre una delle più sensibili e delle più attive nel campo dello spettacolo e del cinema.

La Giornata, che interesserà direttamente circa sei milioni di cattolici veneti vuole richiamare la attenzione non solo dei fedeli ma di tutti i cittadini e delle Autorità Civili su un problema della massima attualità. Essa si propone in particolare di illustrare il problema dello spettacolo, di sensibilizzare le coscienze in rapporto ad esso, di impegnare infine i cattolici in un'azione coordinata e concreta.

Chiarezza di idee

Ogni atto umano ha come presupposto essenziale la cognizione, cioè l'idea e un atto sarà tanto più efficace quanto più chiara ne era l'idea che l'ha preceduto.

E' dunque assolutamente indispensabile una chiara conoscenza del problema dello spettacolo, prima di imporre o di imporsi una norma di condotta e prima di passare all'azione.

Si è detto « problema dello spettacolo»: esso infatti, ad una mente non superficiale, si presenta come un vero problema, costituito da una molteplicità di elementi, ciascuno dei quali deve essere attentamente esaminato.

Oggi non si può ignorare lo spettacolo ed in particolare il Cinema, che è l'indice senza dubbio più significativo del passaggio dell'umanità da una forma di civiltà ad un'altra.

I cattolici non possono rimanere estranei a questo fatto e si richiede loro un preciso impegno sul piano culturale e sul piano apostolico.

Al problema dello spettacolo ci si deve accostare con animo aperto ed equilibrato. Le posizioni di diffidenza sono decisamente sorpassate: si ricordino le numerose Encicliche Pontificie, l'istituzione dell'Office Cinematografique International Catholique, dei Centri Cattolici Cinematografici Nazionali, dell'Ente dello Spettacolo, dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema e la attività di seimila Sale Cinematografiche Cattoliche in Italia.

Se è necessario tener presenti i lati negativi e i pericoli specifici del Cinema, non si devono però ignorare le notevoli possibilità culturali ed apostoliche da esso offerte.

E' chiaro che l'aspetto più rilevante del problema dello spettacolo è la sua moralità. I principi morali sono in massima parte sconosciuti a coloro che lavorano nel campo dello spettacolo e del cinema. Così pure negli spettatori raramente c'è una sufficente conoscenza di detti principi e, se c'è, molto spesso questa conoscenza non viene usata mentre perdura lo stato di suggestione provocato dallo spettacolo o dal film. Una mancanza di sensibilità morale si riscontra anche in coloro che hanno responsabilità educative, particolarmente nei genitori.

Estremamente importante è dunque questo aspetto, che la Giornata si propone di mettere a fuoco.

Coerenza nell'atteggiamento

Le idee chiare creano nell'individuo delle convinzioni e solo quando queste esistono, si può pensare ad una coerenza nell'atteggiamento.

Il cattolico, realmente tale, deve sentire l'assoluta necessità di essere coerente con le proprie convinzioni in tutte le manifestazioni della vita, quindi anche nella scelta degli spettacoli.

E' questo un impegno preciso, a cui nessuno può sottrarsi senza tradire le proprie convinzioni, cioè senza rinnegare la propria Fede.

La *Giornata* vuole sottolineare la portata di questo impegno e la responsabilità per le conseguenze personali e collettive derivanti da una mancata fedeltà ad esso.

Unione nell'azione

L'unione è una garanzia di successo. E' certo che se noi fossimo più uniti ed avessimo una maggiore fiducia nella forza rappresentata dai cattolici, molte cose andrebbero meglio, anche nel campo dello spettacolo.

Quando in America nel 1934 i cattolici costituirono la « National Legion of Decency », fronte comune di boicottaggio ai film moralmente inaccettabili, i produttori cinematografici se ne beffarono. Poi, in breve giro di tempo, quando si accorsero che la cosa li toccava molto da vicino, incidendo direttamente sui loro interessi, si premurarono a chiedere le norme, a cui era necessario si attenessero.

La maggior parte dei produttori considerano il film come un « prodotto » qualsiasi ed affermano: « noi facciamo i film che il pubblico vuole ».

Se una gravissima responsabilità ha chi mette in circolazione il prodotto non minore responsabilità ha il consumatore del prodotto stesso, dimostrando di averlo gradito e incoraggiando la produzione a proseguire nella medesima strada. « Ogni biglietto — scriveva Pio XII — è un voto ».

Se i film immorali sono in aumento in una forma allarmante, la responsabilità è collettiva.

La *Giornata* ci richiama al dovere dell'azione e della unione.

Non dimentichiamo che l'efficacia della nostra azione, anche in questo campo, è condizionata dall'intervento della Grazia Divina.

Ogni cattolico è perciò invitato a pregare costantemente affinchè negli spettacoli sia salvaguardata la serietà morale e affinchè ogni spettacolo « tenda alle regioni terse dell'arte e del godimento, in modo che lo spettatore, al termine, esca dalla sala più lieto, più libero e, nell'intimo, migliore di quanto vi è entrato » (Pio XII).

R. L.

Voce Scintilla

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CHIOGGIA

Numero 52

Anno XVI

PUBBLICITA': ROVIGO - Via Oberdan, 6 - Tel. 68-53 - Casella Post. 135 - Per la zona extra Chioggia rivolgersi: soc. MANZONI & C. - PADOVA - Via Municipio, 1 - TARIFFE: Commerc. display una colonna: Comm. L. 40; Finanziari L. 40; Necrologie L. 50; Econ. la parola L. 30.

I giornali raccomandati ai cattolici della Diocesi

"L'AVVENIRE D'ITALIA" e "L'OSSERVATORE ROMANO"

UNA COPIA L. 30

ABBONAMENTI: Annuo L. 1.500 - Benemerito L. 2.000 - Sostenitore L. 3.000 — C.C.P. N. 07/7655 - Direzione: CHIOGGIA, Curia Vescovile - Tel. 400-816 — Amministrazione: ROVIGO, Via Oberdan, 6 - Tel. 68-53 - Casella Postale 135.

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Domenica 25 Dicembre 1960

Vi siete mai preoccupati di far conoscere la stampa cattolica ai vostri vicini di casa? Se non lo avete fatto finora, provatevi: è una forma di apostolato che la Chiesa vuole da Voi.

La responsabilità della salvezza degli altri dev'essere la tua responsabilità. Il desiderio del bene altrui dev'essere il tuo assillo. Solo così sarai cristiano nel vero senso della parola, perchè saprai far coniugare nella opera il verbo "amare".

REV.DO
MONS. GIOVANNI POZZATO
Seminario Vescovile
(Venezia)
CHIOGGIA